

avic857002@istruzione.it

Da: <AVIC81600Q@ISTRUZIONE.IT>
Data: giovedì 4 maggio 2017 13:31
A: <avic86100n@istruzione.it>; <avic88300e@istruzione.it>; <avic878003@istruzione.it>; <avic857002@istruzione.it>; <avic851003@istruzione.it>; <avps06000b@istruzione.it>; <AVRH04000X@ISTRUZIONE.IT>
Allega: scan_2017-05-04_131305_0001.pdf; Segnatura.xml
Oggetto: Piano di formazione Ambito 01: Trasmissione format Unitaria formativa - Modulo 4 - Flessibilità organizzativa

Si trasmette in allegato la comunicazione di cui all'oggetto. Cordiali saluti F.to Il Dirigente Scolastico Dott.ssa Angela Rita Medugno





Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
Istituto Comprensivo Statale ad indirizzo musicale "S. Aurigemma"
Via Nazionale, 13 – 83024- Monteforte Irpino (AV)
tel e fax 0825/ 753018 - C.M. AVIC81600Q DISTRETTO 003 C.F.80009670649
e-mail: avic81600q@istruzione.it – pec: avic81600q@pec.istruzione.it
sito web:<http://www.icmonteforte.gov.it>

PROT. N. 2731/A19.e

Monteforte Irpino, li 04/05/2017



➤ Al Dirigente Scolastico del
IPSEOA "M. ROSSI DORIA"

E P.C. Al Dirigente Scolastico del:

- I.C. "DORSO"- MERCOGLIANO (AV)
- I.C. DI AIELLO DEL SABATO (AV)
- I.C. "DE AMICIS-MASI"- ATRIPALDA (AV)
 - I.C. DI PRATOLA SERRA (AV)
- I.C. "TENTINDO"- CHIUSANO SAN DOMENICO (AV)
- LICEO SCIENTIFICO "DE CAPRARIS"- ATRIPALDA (AV)

OGGETTO: Piano di formazione Ambito 01: Trasmissione format Unità formativa -Modulo 4- Flessibilità organizzativa

Si trasmette, in allegato alla presente, lo sviluppo dell'Unità Formativa assegnata a questo snodo.

Il Dirigente Scolastico
Angela Rita Medugno

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art. 3, comma 2 del Decreto Legislativo n. 39/1993



**SCUOLA POLO PER LA FORMAZIONE AMBITO 01 CAMPANIA
IPSEOA MANLIO ROSSI - DORIA**

UNITA' FORMATIVA (Crediti Formativo 1,5)	
MACROAREA DI RIFERIMENTO:	
<input checked="" type="checkbox"/> Autonomia organizzativa e didattica <input type="checkbox"/> Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base <input type="checkbox"/> Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento <input type="checkbox"/> Competenze di lingua straniera (anche finalizzate al CLIL) <input type="checkbox"/> Inclusione e disabilità <input type="checkbox"/> Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale <input type="checkbox"/> Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale <input type="checkbox"/> Alternanza scuola lavoro <input type="checkbox"/> Valutazione e miglioramento	
TARGET	
<input checked="" type="checkbox"/> Docenti Scuola Infanzia <input checked="" type="checkbox"/> Docenti Scuola Primaria <input checked="" type="checkbox"/> Docenti Scuola Secondaria 1° grado <input checked="" type="checkbox"/> Docenti Scuola Secondaria 2° grado <input type="checkbox"/> Docenti 1° ciclo di istruzione <input type="checkbox"/> Docenti 2° ciclo di Istruzione <input type="checkbox"/> Docenti di ogni ordine e grado di Scuola	
SOGGETTO PROPONENTE	
<input type="checkbox"/> Scuola Polo per la Formazione <input checked="" type="checkbox"/> Rete di scopo -Snodo Gestionale Atripalda <input type="checkbox"/> Rete di scopo -Snodo Gestionale Grottaminarda <input type="checkbox"/> Rete di scopo -Snodo Gestionale Fontanarosa <input type="checkbox"/> Microrete (scuole: _____) <input type="checkbox"/> Singola Scuola : _____	
Durata modulo formativo (*):	
<input checked="" type="checkbox"/> 18 ore <input type="checkbox"/> 24 ore <input type="checkbox"/> 30 ore	

Durata unità formativa :

36 ore 48 ore 60 ore

Data inizio prevista: 22 /5/2017

Data fine prevista: 30/9/2017

Descrizione sintetica dell'intero del percorso

- La proposta progettuale mira a mettere in campo un investimento di ampia portata a vantaggio non solo del sistema scolastico nel suo complesso, ma anche di tutti i soggetti che, pur con funzioni differenti, possono contribuire alla crescita della cultura dell'autonomia e all'innalzamento dei livelli d'istruzione della popolazione scolastica. Si tratta di un proposta dinamica che intende far registrare un forte impegno verso spazi di decisionalità nel campo organizzativo che dovrà produrre tangibili miglioramenti nel quotidiano "agire " degli eventi educativi. In tutte le nuove generazioni scolastiche, compresa la fascia dagli 6 ai 16 anni, è evidente il venir meno della motivazione dell'agire scolastico. Rendere la scuola pienamente democratica significa riconoscere come dato di fatto esistente la molteplicità delle diversità, delle personalità, delle esperienze pregresse, delle intelligenze, degli stili cognitivi. Solo così si possono liberare energie per sostenere l'autonomia organizzativa e di ricerca e sviluppo, la vera novità in grado di incidere sulla quotidiana pratica didattica. L'autonomia organizzativa e quindi la flessibilità saranno al servizio sia delle esigenze didattiche connesse alla personalizzazione e alla progettazione per competenze, sia alla promozione delle eccellenze . La flessibilità organizzativa consente infatti di articolare il rapporto tra chi insegna e chi impara in forme non rigide e, quindi, di modellare la didattica sui modi e sui tempi di apprendimento dei giovani . Una flessibilità organizzativa strutturata in modo dinamica che adotti una progettazione per moduli, lascia ampio spazio a soluzioni differenziate, alla didattica per competenze o per singole competenze disciplinari e trasversali e quindi percorsi formativi calibrati a seconda della necessità. Perciò la scuola ha bisogno di essere "aperta, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione", e per far questo ha bisogno di flessibilità, quella flessibilità che anche la L 107/2015, così come già il DPR 275/99, richiama a realizzare.

Finalità

Progettare e attuare una flessibilità **agita**, attraverso azioni "scelte e deliberate" che consentano di realizzare percorsi formativi in risposta alle esigenze e alle caratteristiche dei singoli alunni

Obiettivi

1. Consentire l'individualizzazione dell'insegnamento-apprendimento, superando la classe e creando gruppi di lavoro.
2. Realizzare attività didattiche costituite da unità di lavoro calibrate per gruppi di livello consentendo il recupero, il consolidamento, il potenziamento in tempi stabiliti e programmati.
3. Introdurre forti aspetti di operatività in tutte le discipline, utilizzando i laboratori, avvalendosi cioè di tutti gli strumenti e in particolare le nuove tecnologie didattiche che permettono di superare la lezione-memorizzazione-ripetizione.
4. Articolare l'orario settimanale per consentire ai docenti di diverse discipline di lavorare contemporaneamente in modo da organizzare gruppi di lavoro con alunni di diversi livelli.
5. Lavorare a classi aperte in orari concordati con gruppi ben organizzati per attività di recupero, consolidamento e potenziamento sia in orizzontale che in verticale.
6. Adottare materiali alternativi al libro di testo sia per la promozione di itinerari didattici trasversali che interessino tutti , sia per avere a disposizione una strumentazione di lavoro articolata e adeguatamente rispondente alle esigenze della popolazione scolastica (alunni stranieri, bes , ecc...) affiancando loro alcuni programmi interattivi con l'uso del computer e della lim.

CONTENUTI

1. Strumenti e procedure per l'individuazione dei bisogni formativi di alunni, famiglie , territorio.
2. Didattica modulare per contenuti non più trattati secondo criteri di sequenzialità ma ri-organizzati per nodi concettuali .
3. Mappe concettuali e/o mentali come strumento di rappresentazione delle intelligenze multiple (NovaK - Buzan) che concorrono alla definizione delle competenze attese
4. Procedure atte a definire la distribuzione e i tempi delle discipline e delle attività compresa la quota locale (efficace collocazione oraria giornaliera, frequenza settimanale , periodo dell'anno)
5. Riflessione sull'utilizzo flessibile dell'organico funzionale per una ricaduta sull'organizzazione complessiva della scuola.

METODOLOGIE E STRUMENTI OPERATIVI

- Lavoro d'aula prevedendo la possibilità di variare i setting relazionali entro cui sviluppare la comunicazione didattica .
- Laboratori, classi aperte sia in orizzontale che in verticale, moduli di ampliamento/recupero.
- Mastery Learning
- Flipped classroom
- Circle time

COMPETENZE ATTESE: - Migliorare le competenze metodologico- didattiche dei docenti in rapporto all'assetto organizzativo flessibile - Migliorare la capacità di pianificare, organizzare e valutare un'azione formativa - Ritrovare la motivazione a vivere il ruolo docente con senso di responsabilità e di appartenenza - Impegnarsi nei team di lavoro
MODALITA' /TEMPI/ STRUMENTI PER LA VERIFICA /VALUTAZIONE: Questionari da definire , in presenza e on line
MONITORAGGIO MODULO FORMATIVO: Analisi delle competenze in ingresso, in itinere, finali.
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE: Predisporre un format che attesti lo sviluppo professionale del docente (portfolio docente)
STRUTTURA DEL PERCORSO (**)
FORMAZIONE FRUITA (Blended Learning) ORE 18 Attività in presenza e on line per la formazione tra pari, con esperti, etc.(interazione sincrona e asincrona)
FORMAZIONE VISSUTA R/A (Ricerca/Azione) ORE 6 Attività di studio/ approfondimento, laboratorio, ricerca secondo il metodo della R/A, progettazione degli interventi
FORMAZIONE PRODOTTA in itinere TRAINING ON THE JOB ORE 4 Attività di tutoraggio, mentoring, peer to peer, <i>microteaching</i> .
FORMAZIONE DOCUMENTATA PRODUCTION ORE 2 Produzione e successiva disseminazione dei materiali prodotti: creazione di un repository
FORMAZIONE VERIFICATA SELF/PTP EVALUATION ORE Verifica, autovalutazione e valutazione del processo e del prodotto
LAVORO IN RETE ORE 2 per verifica, autovalutazione e valutazione del processo e del prodotto
APPROFONDIMENTO PERSONALE E/O COLLEGALE ORE 4

Data 28/04/2017

Il Dirigente Scolastico

Angela Rita Medugno

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art. 3, comma 2 del Decreto Legislativo n. 39/1993

(*) ALLEGATO format n. 2 - strutturazione modulo formativo

(* *) La nota MIUR 35 del 7/01/2016 evidenzia l'importanza di "un equilibrato dosaggio di attività in presenza, studio personale, riflessione e documentazione, lavoro in rete, rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti realizzati", che l'innovazione metodologica in atto richiede la sperimentazione di modelli diversi di formazione in servizio anche attraverso l'attivazione di piccole e grandi comunità di scambio e di aiuto reciproco.